

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO
PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E
SOVRACOMUNALE E DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI MODENA IN MATERIA DI
DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**

(Legge regionale 24 marzo 2000, n.20)

In Bologna, il giorno, presso la sede dell'Amministrazione Regionale,

TRA I SIGNORI

Vasco Errani, nato a Massa Lombarda (RA) il 17 maggio 1955 e residente a Ravenna, Presidente della Giunta regionale, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse e in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. in data

E

Emilio Sabattini, nato a Vignola (MO) il 14/05/1952 e residente a Vignola (MO), Presidente della Provincia di Modena, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse e in rappresentanza della Provincia di Modena, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. in data

Premesso che:

- nell'ambito delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 114/1998, la Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14 «Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114», cui hanno fatto seguito alcuni provvedimenti applicativi (deliberazioni del Consiglio regionale n. 1253 del 23 settembre 1999 e smi e n. 1410 del 29 febbraio 2000), ha ridefinito i criteri di programmazione e le competenze unificando nel livello urbanistico-territoriale la sede delle scelte nel settore del commercio;
- in particolare, la disciplina regionale di cui alla L.R. n. 14/1999 citata e le disposizioni applicative approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 1410 del 29 febbraio 2000 prevedono che le Province, attraverso il Piano territoriale di coordinamento provinciale (d'ora in poi PTCP), provvedano a:
 - definire le scelte di pianificazione territoriale per gli insediamenti commerciali e la programmazione della rete distributiva sulla base degli indirizzi regionali nonché individuare ambiti territoriali sovracomunali per insediamenti commerciali di medie e grandi strutture di vendita;
 - verificare e aggiornare le determinazioni in materia di

programmazione e pianificazione commerciale relative sia alle scelte localizzative per le medie strutture di rilevanza sovracomunale, sia alle scelte localizzative e al dimensionamento di grandi strutture di vendita, nonché a programmare i poli funzionali;

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", prevede:
 - all'art. 4, che a fondamento degli strumenti di pianificazione territoriale e loro varianti settoriali venga posta una approfondita conoscenza dello stato del territorio e dei suoi processi evolutivi;
 - all'art. 5, che la valutazione preventiva di sostenibilità delle scelte definite dai Piani generali e di settore costituisca parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione predisposti dalla Regione, dalle Province e dai Comuni;
 - all'art. 27, le modalità di approvazione del PTCP e delle sue varianti;
 - all'art. 22 che i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale dello stesso livello di pianificazione;

Rilevato altresì:

- che sulla base degli indirizzi generali di programmazione degli insediamenti commerciali e delle linee di pianificazione territoriale e urbanistica regionali, rispettivamente regolati dalla delibera del Consiglio Regionale n. 1410/2000 e dalla L.R. n. 20/2000, la Provincia di Modena ha approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 100 del 19/07/2006 il Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di rilievo provinciale e sovra comunale (POIC);
- che successivamente il PTCP, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 18/03/2009 ha apportato modifiche ed aggiornamenti al POIC precedentemente approvato;

Tenuto conto:

- dell'esigenza di procedere alla revisione generale del POIC vigente essendo la normativa del Piano basata su un arco temporale della programmazione commerciale di quattro anni, la Provincia di Modena ha avviato la procedura per la sua revisione secondo le disposizioni della LR 20/2000 con l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 267 del 6/10/2010 delle "Linee strategiche per l'elaborazione del nuovo POIC";
- delle procedure per l'approvazione della Variante in argomento, che sono definite sia dalla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 «Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio», che all'art. 26 individua il PTCP quale sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia e strumento di indirizzo e

coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale, sia dalle disposizioni regionali applicative successivamente emanate con l'*Atto di indirizzo e coordinamento tecnico* approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001;

- delle disposizioni della L.R. n. 20/2000, che prevedono, prima dell'adozione degli strumenti di pianificazione, un'attività di concertazione con gli Enti territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi coinvolti nonché con le Associazioni economiche e sociali, attraverso la Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della legge regionale citata;
- dello scopo di detta Conferenza che è quello di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio, e dei conseguenti limiti e condizioni, e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare nonché di verificare la possibilità di stipulare uno specifico Accordo di pianificazione;

Preso atto:

- che la Provincia di Modena, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 130 del 05/04/2011, ha approvato il Documento Preliminare al Piano Operativo per gli Insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale, comprensivo di:
 - "Quadro Conoscitivo", elaborato che presenta lo stato del territorio al momento in cui viene avviata l'attività di pianificazione, nonché l'analisi dell'andamento delle dinamiche evolutive delle situazioni accertate (processo evolutivo);
 - "Documento Preliminare", elaborato che individua le linee portanti del Piano in corso di elaborazione - costituite dagli obiettivi generali delle scelte strategiche di assetto del territorio attraverso le quali si intende realizzare tali obiettivi e dai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio di cui si dovrà tener conto nel corso della definizione dei contenuti del piano - avente la funzione di fornire alle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza una illustrazione dei contenuti fondamentali che la Provincia intende dare al proprio piano;
 - "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti del documento preliminare (Valsat)" elaborato che analizza gli obiettivi, le scelte generali di sviluppo e le azioni di trasformazione e tutela delineate dal Documento Preliminare, individuando preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di piano, onde consentire la selezione, tra le possibili soluzioni alternative, di quelle scelte che maggiormente rispondono agli obiettivi generali del piano;

- che con il medesimo atto n. 130 del 05/04/2011 la Giunta Provinciale ha approvato anche i documenti di pianificazione preliminari alla Variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale costituiti da; Quadro conoscitivo, Documento preliminare e VALSAT;
- che successivamente alla loro approvazione da parte della Giunta Provinciale, i documenti di pianificazione preliminari al POIC e alla variante al PTCP sono stati esaminati congiuntamente in sede di Conferenza di Pianificazione (ai sensi dell'art. 14 della stessa legge) indetta dal Presidente della Provincia con la presenza degli Enti di cui alla L.R. 20/2000 e s.m. e i. ed alla D.C.R. n. 173/2001 con proprio atto n. 13 del 05/04/2011;
- lo scopo di detta Conferenza è quello di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio, e dei conseguenti limiti e condizioni, e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare nonché di verificare la possibilità di stipulare uno specifico Accordo di pianificazione;
- come previsto dalle norme prima richiamate, la Provincia di Modena con lettera prot. n. 33690 del 07/04/2011 ha convocato la prima seduta della Conferenza di pianificazione per il 18 aprile 2011, cui sono seguite le sedute del 28 aprile 2011, 11 maggio 2011, 23 maggio 2011 e quella conclusiva del 30 maggio 2011;
- che, nel corso della prima seduta della Conferenza di Pianificazione oltre ad essere stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare, del Quadro Conoscitivo e della Valsat preliminare è stato stabilito il calendario dei lavori della stessa Conferenza ed è stato determinato un termine indicativo per la sua conclusione;
- che la concertazione con le Associazioni economiche e sociali è stata svolta attraverso la partecipazione alle sedute della Conferenza di Pianificazione;
- che nel corso della Conferenza sono state acquisite le valutazioni e le proposte da parte dei Comuni e da parte degli altri Enti pubblici interessati nonché delle Associazioni economiche e sociali invitate, anche in forma scritta e che nella seduta finale gli Enti partecipanti hanno sottoscritto il verbale conclusivo condividendo i contenuti e gli obiettivi del Documento Preliminare;
- che, in particolare, la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 726 del 30 maggio 2011 recante come oggetto "VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DEL PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DELLA VARIANTE AL PTCP IN MATERIA DI COMMERCIO PRESENTATI DALLA PROVINCIA DI MODENA NELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE." ha espresso le proprie considerazioni sulla documentazione presentata;
- che il comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000, nel testo sostituito dall'art. 29 della L.R. n. 37/2002, stabilisce che in considerazione delle conclusioni della Conferenza di

pianificazione, la Provincia e la Regione, in caso di PTCP o di piani settoriali di rango provinciale, hanno la facoltà di stipulare un Accordo di pianificazione che definisca l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 3, della L.R. n. 20/2000;

- che in esito alle conclusioni cui è pervenuta la Conferenza di pianificazione, sono stati ravvisati gli estremi per la stipulazione di tale Accordo e la Provincia di Modena, con lettera n. 52654 del 31/05/2011 ha inviato alla Regione la richiesta di stipula di Accordo di Pianificazione;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e, in particolare, gli artt. 14 e 27;
- il verbale conclusivo della Conferenza di pianificazione (in atti);
- le lettere della Provincia di Modena del 31/05/2011 prot. 52654, e la lettera della Regione Emilia-Romagna prot.151321 del 21/06/2011;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. in data e del Consiglio Provinciale n. in data

Preso inoltre atto che:

- a norma del comma 3 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, la stipula dell'Accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 medesimo nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni ivi stabilite;
- la stipulazione dell'Accordo determina l'obbligo per la Regione e per la Provincia di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. n. 20/2000;
- inoltre, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 predetto, le determinazioni assunte in sede di Accordo costituiscono ulteriore riferimento per la formulazione delle eventuali riserve alla Variante al PTCP e al POIC da parte della Giunta Regionale;

SI STIPULA E SI SOTTOSCRIVE

il seguente Accordo di pianificazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 27 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 1

Definizione dell'Accordo e obiettivi

Ai sensi della L.R. n. 20/2000 l'Accordo di pianificazione definisce: «l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie» (art.14, comma 7) e «attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso» (art. 27, comma 3).

Il presente Accordo di pianificazione costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Regionale può sollevare in merito alla Variante al PTCP, oltre che in merito alla conformità della Variante in argomento al Piano territoriale regionale (brevemente PTR) e agli altri strumenti della pianificazione regionale.

Nella predisposizione e nell'approvazione della Variante al PTCP, la Provincia di Modena tiene conto dei contenuti conoscitivi, delle valutazioni espresse e richiamate nel presente Accordo di pianificazione e si conforma alle determinazioni in esso contenute.

A norma del comma 3 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, la stipula dell'Accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 medesimo nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni prescritte dallo stesso comma 11.

Art. 2

Documentazione, Piani e Norme di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente Accordo di Pianificazione i seguenti documenti:

- il Documento Preliminare del POIC e della variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 130 del 05/04/2011, comprensivi del Quadro conoscitivo e della Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- gli elaborati prodotti dalla Provincia di Modena, nonché il verbale condiviso della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del 30 maggio 2011, con i relativi allegati, tutti depositati agli atti della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 27 comma 7 della L.R. n. 20/2000 la Regione può inoltre sollevare eventuali riserve sulla conformità del POIC e della Variante al PTCP adottata rispetto ai contenuti del presente Accordo, al PTR e agli altri strumenti della pianificazione regionale e di bacino idrografico, limitatamente agli ambiti della materia di pertinenza dei Piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni.

Eventuali ulteriori riserve sono riferibili anche alla conformità alle normative comunitarie, statali o regionali, nonché alle determinazioni del successivo art. 4.

Art. 3

Obiettivi del Piano operativo degli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) e della Variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale

La Provincia di Modena si impegna ad attuare, attraverso il POIC e la relativa variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale, gli obiettivi puntualmente contenuti nei documenti preliminari, anche sulla base delle indicazioni e delle proposte espresse all'interno del processo di concertazione in sede di Conferenza di pianificazione:

- Garantire la libera concorrenza e assicurare il servizio per i cittadini;
- Favorire l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, qualificare il commercio di prossimità e rilanciare il ruolo commerciale dei centri storici;
- Valorizzare il tessuto imprenditoriale esistente attraverso la riqualificazione delle strutture già presenti, nell'ottica di una maggiore competitività;
- Assicurare la sostenibilità territoriale, ambientale ed energetica degli insediamenti commerciali;
- Promuovere una reale sussidiarietà istituzionale dando spazio alle funzioni pianificate delle forme associate tra Comuni;
- Semplificare le procedure per la pianificazione ed attuazione urbanistica delle previsioni commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale;

Art. 4

Recepimento delle determinazioni concordate

La Provincia di Modena si impegna, a procedere, in sede di stesura del POIC e della relativa Variante al PTCP, ai perfezionamenti e agli approfondimenti indicati nel presente articolo, ferma restando la valutazione positiva della Regione Emilia-Romagna, in quanto le indicazioni programmatiche sono complessivamente coerenti con le disposizioni della legislazione di settore e adatte a governare la riorganizzazione e lo sviluppo della rete distributiva provinciale.

Con particolare riferimento alle proposte e alle valutazioni della Regione Emilia Romagna, assunte dalla stessa con atto di Giunta n. 726 del 30 maggio dell' anno 2011 la Provincia si impegna a:

- meglio articolare il tema idrogeologico, anche con riferimento agli indirizzi per le scelte di pianificazione di competenza comunale, prendendo a riferimento anche gli indirizzi volti a mitigare i rischi di natura idraulica ed idrogeologica dettati dai

piani per l'assetto idrogeologico vigenti ed a tener conto degli approfondimenti già compiuti dal PTCP per l'adeguamento al PTA.

- tener conto nelle scelte del POIC, dando indicazione ai Comuni per le scelte pianificatorie loro demandate di esercitare pari attenzioni, anche dei seguenti temi:

a) il rapporto dei nuovi insediamenti/ampliamenti delle strutture commerciali con i corsi d'acqua naturali ed artificiali e le loro aree di pertinenza, ai fini della sicurezza idraulica e idrogeologica nonché del miglioramento della qualità della regione fluviale;

b) l'eventuale influenza sulla qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee, ai fini della loro tutela e del loro miglioramento;

c) la previsione di necessità e sostenibilità di prelievi di risorsa idrica nonché di scarichi in acque superficiali della rete naturale e di quella di bonifica, in particolare in relazione al mantenimento in efficienza dei manufatti di regolazione idraulica esistenti ed alla eventuale necessità di realizzare bacini di laminazione delle acque;

d) il rapporto con le aree di subsidenza.

- tener conto nella localizzazione delle attività commerciali integrate nell'area ex Sipe, in Comune di Spilamberto, dei contenuti sviluppati dal Progetto di Tutela e Valorizzazione denominato "Progetto Parco Fiume Panaro-contratto di fiume", finanziato dalla RER con apposito Bando nel 2007 e approvato dalla stessa Regione nel mese di novembre 2009, anche al fine di garantire un approccio coerente con i criteri di sostenibilità ambientali previsti dalla Valsat.

La Provincia si impegna a promuovere attraverso la redazione del POIC e della variante del PTCP la ricerca di una nuova qualità sociale e territoriale dello sviluppo, in grado di sostenere le condizioni di competitività del settore, in armonia con gli indirizzi del PTR;

Il POIC adottato perseguirà, a tal fine, nell'attuazione dei propri obiettivi rivolti a minimizzare il consumo di suolo e a promuovere processi di strutturazione del sistema della distribuzione commerciale, delle azioni rivolte a favorire iniziative di riqualificazione urbana attraverso il recupero di aree degradate e di contenitori edilizi defunzionalizzati. La qualificazione e l'integrazione spaziale delle attività commerciali rappresentano nuovi elementi urbani che devono costituire parte integrante del consolidato tessuto preesistente.

Per i comuni interessati da sistemi urbani complessi la rilocalizzazione delle funzioni commerciali dovrà concorrere alla valorizzazione morfologica e funzionale della trama urbanistica e edilizia e al miglioramento delle condizioni di accessibilità, con particolare riguardo per quella pedonale e ciclabile.

Art. 5

Valutazione Ambientale Strategica

La Provincia, in qualità di autorità procedente in materia di VAS, si impegna ad effettuare i compiti che le sono stati assegnati dalle disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ad elaborare un rapporto ambientale che comprenda i contenuti elencati nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006, in particolare:

- individuare i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio, la valutazione degli effetti, la verifica dell'efficacia e il successivo monitoraggio delle scelte del piano; verificare la coerenza interna ed esterna, esaminare, anche in modo cumulativo, gli effetti che l'insieme delle previsioni può determinare a livello di ambito sovra comunale e provinciale.
- elaborare una valutazione degli effetti del Piano anche sulla base di considerazioni qualitative rispetto ai principali ricettori ambientali e sviluppare l'analisi di potenziali impatti su: consumo di suolo, acqua, aria, paesaggio e le loro interrelazioni. Dovrà porsi attenzione anche allo stato della rete viabilistica e ferroviaria, per verificare eventuali condizionamenti allo sviluppo derivanti dalle infrastrutture o eventuali priorità da attribuire nel caso di sistemi trasportistici già realizzati;
- a monitorare gli impatti significativi, individuando le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
- evidenziate nella Valsat le "ragionevoli alternative" tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di piano, gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzati, etc. Dovranno essere valutati gli scenari di riferimento e analizzati gli impatti relativi alle varianti del Piano, considerando anche la "alternativa zero" (evoluzione probabile dello stato di fatto senza l'attuazione del POIC) e le varianti minima e massima;
- adottare, contestualmente al Piano, lo Studio di Incidenza (allegato G Decreto n. 357/97) al fine di coordinare la VAS con la procedura di Valutazione di Incidenza del Piano e quindi, prima della sua approvazione, effettuare la Valutazione di Incidenza (ai sensi della Direttiva comunitaria Habitat, del DPR n. 357/97 e ss. mm., nonché della L.R. n. 7/2004).

—

—

Art. 6

Trasmissione degli elaborati di Piano

Sulla scorta delle disposizioni della L.R. n. 20/2000, la Provincia è tenuta a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna una copia integrale su supporto cartaceo degli elaborati relativi alla Variante al PTCP (art. 27, comma 12), una volta approvati, e, secondo le indicazioni del successivo art. 7 del presente Accordo, anche su supporto digitale.

Tenendo conto delle ulteriori disposizioni della legge regionale sopra indicata in merito al processo iterativo di implementazione del quadro conoscitivo del territorio (art. 17), al monitoraggio e alla redazione di bilanci della pianificazione territoriale e urbanistica (art. 51) e relativamente alla confrontabilità degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, provinciali e comunali, in modo geografico e digitale (art. A-27), la Provincia si impegna a fornire alla Regione i dati digitali di cui al successivo articolo 7 del presente Accordo.

Art. 7

Coordinamento e integrazione delle informazioni territoriali e ambientali

Lo scambio dei dati mediante l'attuazione del presente Accordo rientra tra gli obiettivi definiti dalla L.R. n. 20/2000 in tema di cooperazione nel campo del governo del territorio.

Allo scopo di consentire l'effettivo sviluppo di tali attività di cooperazione, la Provincia di Modena e la Regione, pur mantenendo la titolarità rispettiva degli aggiornamenti dei dati, convengono sulla necessità di assicurare la circolazione e l'interscambio degli elementi conoscitivi in loro possesso riferiti ai sistemi ambientali e territoriali nonché di garantire la confrontabilità e l'integrazione dei dati sulla base dei principi della L.R. n. 20/2000 citata e degli indirizzi dettati dall'Atto regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 484 del 28 maggio 2003.

La Regione Emilia-Romagna, dal canto suo, garantisce l'accessibilità alle banche dati e ai materiali cartografici presenti nel Sistema informativo del territorio (SIT), nei limiti delle disponibilità d'uso.

Art. 8

Procedure di condivisione

La Provincia si impegna a condividere con la Regione la successiva fase di elaborazione del POIC e della Variante al PTCP tra cui le valutazioni sulle eventuali osservazioni che perverranno in fase di pubblicazione dei documenti adottati e l'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del POIC e della variante al PTCP prescindendo dall'Intesa regionale ai sensi dell'art. 27 comma 11, della L.R. 20/2000.

Art. 9

Disposizioni finali

Il presente Accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data,

Per la Provincia di
Modena
Il Presidente
Emilio Sabattini

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il Presidente
Vasco Errani